

Si sa, la notte porta consiglio, e d'altra parte sarebbe stata temerità negare la verità *documentata*.

Giudichi la Camera di questa metamorfosi, permettendo a me di rilevare che l'onorevole Sacchi, ad esauriente giustificazione di ciò che solennemente aveva promesso, e che, secondo me, aveva il diritto di promettere, ha invocato fra l'altro l'esposizione finanziaria, che certo è un atto di Governo, di quel ministro del tesoro appunto, il quale ieri, per non essere travolto nella tempesta, si chiuse in un assai imbarazzante silenzio. (*Oh! oh! — Rumori — Approvazioni vivissime all'estrema sinistra*).

E la Camera noti bene, oltre il contegno dei due ministri ricordati, quello del presidente del Consiglio.

Egli, oggi, dopo che ha parlato l'onorevole Sacchi, non ha fatto osservazioni di sorta. Dunque col suo silenzio acquiescente ha ratificato la verità di ciò che l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha dichiarato, e che ieri l'onorevole Luzzatti aveva ripetutamente ed esplicitamente affermato. Se è così, è chiaro che l'onorevole Giolitti venendo meno al rispetto dovuto alla Camera, o ha mentito ieri sconfessando l'onorevole Sacchi, o ha mentito oggi approvando le dichiarazioni da lui fatte testè. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra — Vivissimi rumori sugli altri banchi — Agitazione*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiuso l'incidente.

Non essendovi altre osservazioni, si intende approvato il processo verbale della seduta di ieri.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, l'onorevole Orlandini, di giorni 4, l'onorevole Lombardi, di 6 e l'onorevole Dore, di 11.

(*Sono conceduti*).

Differimento d'interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. (*Rumori — Agitazione*).

Ma essendo trascorsi i quaranta minuti stabiliti dal regolamento, lo svolgimento delle interrogazioni inserite nell'ordine del giorno d'oggi è rimesso a lunedì. (*Continuano vivissimi rumori ed agitazione*).

(*La seduta è sospesa alle 15.15 e ripresa alle 15.25*).

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE CARCANO.

Risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Scalori, « perchè sia affrettata la presentazione del progetto di legge relativo al cumulo di servizio dei vice ispettori scolastici, progetto riconosciuto giusto ed urgente fin dallo scorso anno dal ministro della pubblica istruzione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per accordi intervenuti fra il Ministero del tesoro e quello della pubblica istruzione, fu ravvisato opportuno che la questione del cumulo dei servizi agli effetti della pensione dei vice ispettori scolastici, fosse esaminata dalla Commissione per il riordinamento del debito vitalizio, da me presieduta.

« Redatto lo schema di disegno di legge, col quale si regolavano insieme con la questione fondamentale dell'accennato cumulo, anche i rapporti tra lo Stato ed il Monte pensioni dei maestri elementari, in relazione alla legge 11 dicembre 1910, n. 855 ed al Regio decreto 3 gennaio 1904, n. 63, il Ministero della pubblica istruzione ritenne di dover fare alcune modificazioni al disegno stesso nel senso di estendere le nuove disposizioni a tutto il personale ispettivo delle scuole elementari e popolari, e di far valutare agli effetti della pensione i servizi prestati dal personale suddetto nei Comuni non iscritti al Monte, anche prima del 1879, ampliando così la portata della legge 19 febbraio 1903, n. 53.

« Fu necessario, pertanto, riprendere in esame il complesso delle proposte, il che è stato fatto con la massima sollecitudine; ed io ho già disposto che su di esse si pronunzi definitivamente la Commissione, dentro il volgente mese. Pertanto è, senz'altro, da ritenere che in brevissimo tempo il nuovo disegno di legge potrà presentarsi al Parlamento.

« Il sottosegretario di Stato
« PAVIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Vinaj, « per sapere come intenda provvedere a perequare la diversa rapidità di carriera pronunziatasi ora fra la fanteria da un lato, l'artiglieria e il genio dall'altro nei riguardi